

ASSOCIAZIONE CULTURALE ISLAMICA AL AMAL DI MOLINELLA APS

(SIGLA: A.C.I.A.A.M. APS)

Il giorno 09/12/2022 alle ore 20:20 presso i locali della sede sociale si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Associazione Culturale Islamica Al Amal di Molinella APS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Modifiche statutarie obbligatorie per conformare lo Statuto associativo al D.lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore" come da comunicazione dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di <<motivi ostativi all'iscrizione>> ricevuta in data 07 Dicembre 2022;**

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo, ELMOKDI MUSTAPHA, il quale accerta la presenza dei seguenti associati, identificati nelle persone dei signori: AHDDAR HASSAN, AIT BOUTERHKA HICHAM, AIT KOUBI AZIZ, AIT KOUBI BACHIR, AIT KOUBI MBARKA, AMEANAOUY NOUREDDINE, AZARAG ABDESSALAM, AZARAG BOUJEMAA, BENJELLOUN MOHAMMED, BENYAMINA ABDELLATIF, BOUJENDAR NAOUAL, BURCA ADELA, EL KHAIR BACHIR, EL KHAIR SOUMIYA, ELAZZOUZY ABDELAZIZ, ELOIRDI HASSAN, ELOIRDI RAHMA, ELOUALI HICHAM, ELOUALI LATIFA, ELWALI NOUREDDINE, ELYAMANI FATIHA, ENNAJAH ABDELHAFID, ENNAJAH LAHCEN, ENNAKHALI ABDELHAK, ENNASSIRI YOUSSEF, ERRAJRAJI OMAR, HAJ ILYAS, HAMDANI ABDELMAJID, HAMEED ABDUL, HAYAT HAMID, IKKEN MOHAMMED, IQBAL AZHAR, IQBAL MOHAMMED, IQBAL WAHAB, JABIR SAID, LAHBIB NAIMA, LAMAACHI SAID, LAOUINI NADIA, LAROTONDA MARIA, LEGMIRI ABDELLAH, OUAKIB BOUABID, OUAKIB CHERKI, OUAKIB OTHMAN, OUALA RACHID, OUSSAID ELMOUKHTAR, RIZWAN MOHAMMAD, SAAD AZEDDINE, SAAD LAKBIR, SAAD ZEHAIR, SADI ABDELKARIM, SADI TAOUFIK, SADI YOUNESS, SALMI HAMID, SASSAOUI

DOUNIA, SASSAOUI, NOUREDDINE, SEKTAOUI EL HASSAN, TARRAZ NOURA, YASIR CHAUDHRY MUHAMMAD.

Ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto essendo presenti tutti i soci, il Presidente dichiara verificato il rispetto del numero legale per la validità dell'Assemblea Straordinaria e nomina Segretario il Sig. Ouala Rachid dà inizio alla seduta passando alla trattazione del primo punto dando lettura delle modifiche statutarie che si rendono necessarie per conformare lo Statuto dell'associazione al **D.lgs. 117/2017** "Codice del Terzo Settore" come indicate dalla comunicazione dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In particolare, occorre riformare l'articolo 3 dello statuto nella parte in cui consente il trasferimento delle quote sociale *mortis causa*, in quanto ciò rappresenterebbe una espressa causa ostativa all'iscrizione ai sensi dell'art. 35 co. 2 del D. Lgs. 117/2017. Dopo ampia discussione, ritenute le attività da riformare di cui all'articolo 3 dello Statuto non essenziali per il perseguimento degli obiettivi associativi:

DELIBERA

di approvare tutte le modifiche statutarie illustrate dal Presidente. Il nuovo testo dello Statuto, integrato con le modifiche approvate dall'assemblea viene allegato al presente verbale (allegato A). Inoltre, incarica il Consiglio Direttivo a darne pubblicità secondo disposizioni di Legge.

Non essendoci più nessun argomento da trattare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea viene dichiarata conclusa alle ore 22:00. Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente


EL MOKDI MUSTAPHA

Il Segretario


OUALA RACHID

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA
Registrato il 13 GEN. 2023
Pagate € ESENCIE
Buro
13 GEN. 2023
IL DIRETTORE TERRITORIALE DI BOLOGNA


ALLEGATO A

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ISLAMICA
AL AMAL DI MOLINELLA APS

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituito, nel rispetto del **D. Lgs. 117/2017**, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato:

"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISLAMICA AL AMAL DI MOLINELLA APS",
Abbreviabile in: A.C.I.A.A.M. APS

Con sede in MOLINELLA (BO), via Turati N. 23, Cap 40062, Regione Emilia - Romagna.

Assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art.2 - Scopo e oggetto sociale

L'associazione non ha fini di lucro ed esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini, e la gratuità delle cariche sociali.

Le attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono fra quelle previste dall'art. 5 del **decreto legislativo 3 luglio 2017 numero 117**, in particolare:



- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, attraverso lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la fruizione dei diritti di libertà, di uguaglianza e di pari dignità sociale;
- La ricerca e la promozione culturale etica spirituale con particolare riferimento allo scambio fra le culture ed al dialogo interreligiose.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone:

- a) Di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- b) Rende effettivo l'inserimento dei musulmani nella società italiana, facendo salva la loro fede, identità, cultura, tradizione ed educazione;
- c) Testimoniare la presenza degli stranieri nelle attività culturali nel territorio;
- d) Organizzare corsi di sostegno scolastico per gli allievi che frequentano le classi dalla prima elementare alla quinta superiore;

- e) Organizzare corsi di lingua e cultura araba;
- f) Di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio sociale;
- g) Svolgimento di opere di volontariato, umanitarie, culturali, sociali, sportive;
- h) Diffusione della conoscenza e di studio della lingua araba;
- i) Coordinamento e divulgazione dei rapporti con le altre associazioni che si trovano sul territorio italiano per un migliore svolgimento dei compiti di cui sopra;
- j) Rappresentazione della comunità islamica di Molinella (BO) che avrà aderito all'associazione presso le autorità e le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, con la facoltà di stipulare intese, convenzioni ed accordi di collaborazione;
- k) Promozione della costruzione di centri ricreativi e sociali e di divulgazione di attività sportive;
- l) Organizzazione di Viaggi;
- m) Facilitazione all'inserimento dei cittadini di fede islamica, nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti, negli ambienti scolastici, di lavoro, sociali in genere;
- n) Coordinamento con gli enti e le istituzioni pubbliche dei processi formativi e sociali volti all'integrazione dei cittadini stranieri con la comunità italiana;
- o) abrogato;
- p) Azione di assistenza materiale e morale nei limiti consentiti dalle proprie possibilità e nel rispetto delle leggi vigenti agli immigrati, emigrati, rifugiati e profughi volta al fine di migliorare le loro condizioni sociali, economiche, culturali e sanitarie;
- q) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana in generale e Molinellese in particolare nei confronti della cultura islamica e dell'integrazione fra i cittadini attraverso l'organizzazione di iniziative culturali e sportive, conferenze, seminari, fiere, convegni, dibattiti, mostre, spettacoli;
- r) Promozione di attività ricreative, culturali, sportive e di volontariato all'interno dei centri sociali, di accoglienza, nelle carceri, negli ospedali;



- s) Sostentamento e aiuto delle popolazioni colpite da calamità naturali e politiche mediante la raccolta di fondi e la donazione a scopo di aiuto umanitario, comunque nel rispetto delle leggi vigenti;
- t) Rafforzamento dei legami con le altre organizzazioni governative e non governative, assicurando la propria disponibilità, i propri mezzi e adottando i sistemi più adatti al raggiungimento dello scopo;
- u) Organizzazione di gite, vacanze, attività ricreative per i bambini e ragazzi residenti a Molinella e limitrofi;
- v) Promozione di iniziative volte alla difesa dell'ambiente e di collaborazione con enti pubblici e privati impegnati al raggiungimento di questo scopo.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

Per grandi manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'associazione la stessa potrà, per quell'evento, avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate.

Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art.3 - Risorse economiche

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del **D. Lgs. 117/17**.

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) Contributi degli aderenti e di privati,
- 2) Contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- 3) Donazioni e lasciti testamentari;
- 4) Entrate patrimoniali,

- 5) Entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 6) Beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo;
- 7) ogni entrata ammessa ai sensi del **D.lgs. 117/2017**.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili e non sono soggetti a rivalutazione.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del **D.lgs. 117/2017** nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art.4 - Bilancio o rendiconto

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. È redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del **D. Lgs. 117/2017** e delle relative norme di attuazione.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il Bilancio deve essere approvato entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Art. 4 bis – Bilancio sociale



Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del **D.lgs. 117/17**, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art.5 - I soci

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con particolare riferimento all'elettività delle cariche associative, all'esercizio del voto individuale ed all'effettività del rapporto associativo.

Art.6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo il quale comunica la decisione all'interessato.

In caso di reiezione della domanda il Consiglio Direttivo deve entro 15 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.



Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per un anno.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art.7 - Doveri e diritti dei soci

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto purché iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione, libri sociali compresi, con possibilità di ottenerne copia;
- 5) denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

Art. 7 bis - Volontario e attività di volontariato

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per

fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Art. 7 ter- Responsabilità e assicurazione degli associati volontari

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del **D. Lgs. 117/2017**.

Art.8 - Organi dell'associazione

Sono Organi dell'associazione:

- 1) L'Assemblea degli associati;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) L'Organo di controllo;
- 5) L'Organo di revisione.

Relativamente agli Organi di revisione e controllo l'obbligo di nomina è subordinato al verificarsi dei presupposti di legge che ne obbligano l'adozione.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.



Art.9 - Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta.

Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto (assemblea straordinaria);
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione (assemblea straordinaria);
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. L'assenza di tali figure istituzionali non invalida la riunione.



Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi, anche tramite posta elettronica, ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che comunque dovrà essere convocata decorse 24 ore dalla prima, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

Nel caso la seconda convocazione dell'assemblea non sia convocata contestualmente alla prima, devono comunque essere rispettate le modalità di convocazione indicate.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

Art.10 - Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque (5) e non superiore a nove (9), nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica due (2) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, subentrano alla carica di consigliere i primi tra i non eletti in occasione dell'ultima elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma; nell'impossibilità di attuare detta modalità si procederà ad una nuova elezione.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'associazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runtis,
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti, l'assenza di tali figure istituzionali non inficia la validità della riunione.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno un terzo dei consiglieri ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, anche tramite posta elettronica, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

Art.11 - Il presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.



Art.11 bis - Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del **D. Lgs 117/2017**.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 11 ter - Organo di revisione legale dei conti

È nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del **D. Lgs 117/2017**. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art.12 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del **D. Lgs. 117/2017**.



Art.13 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA
È *li* Allegato dell'atto
Registrato al n. *176* Sono *3*
13 GEN. 2023 II DIRETTORE TERRITORIALE
DI BOLOGNA
IL FUNZIONARIO
Marilena Cicchini